



OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO

Sistema Sanitario Regione Liguria

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per l'Oncologia

INFORMATIVA A PROCEDURA / INTERVENTO

ECOGRAFIA CON MEZZO DI CONTRASTO

Indicazioni

L'ecografia con mezzo di contrasto è una normale ecografia associata all'utilizzo di mezzo di contrasto (MDC) specifico eco amplificatore. L'ecografia è una tra le più comuni e sicure procedure diagnostiche, basata sull'utilizzo degli ultrasuoni per visualizzare ed esaminare varie strutture anatomiche. Viene utilizzata in modo mirato soprattutto per studiare la vascolarizzazione delle formazioni nodulari del fegato, del rene e del pancreas per ottenere una diagnosi più precisa ed eventualmente fungere da guida per procedure interventistiche.

Descrizione della procedura

Il mezzo di contrasto utilizzato in ecografia è costituito da una soluzione contenente piccole bollicine che racchiudono al loro interno un gas inerte. Viene iniettato per via endovenosa attraverso un piccolo catetere posto a livello di una vena del braccio e rimane in circolo per circa 15-20 minuti, un periodo sufficiente a migliorare l'immagine ecografica degli organi e dei vasi sanguigni esplorati per ottenere maggiori informazioni. L'esame non è doloroso.

Preparazione necessaria- raccomandazioni

La presenza di stato di gravidanza, di malattie cardiocircolatorie, l'ipersensibilità nei confronti di alcuni farmaci o altre eventuali ulteriori manifestazioni allergiche devono essere rese note al Medico che esegue l'indagine. Non è necessario sospendere alcun farmaco normalmente assunto prima di effettuare l'esame.

Eventuali complicanze

I mezzi di contrasto a base di microbolle attualmente a disposizione sono prodotti estremamente sicuri e sono stati somministrati a milioni di pazienti, ma occasionalmente possono dare dei problemi. I tipi di reazioni che si manifestano in casi sporadici sono:

- 1) Reazioni lievi: vertigini, parestesie, sensazione di calore, rash cutanei, malessere aspecifico, lieve dispnea.
- 2) Reazioni medie: che possono necessitare di terapia medica, come ipotensione, sudori freddi, prurito, edema diffuso o periorale. La probabilità che reazioni lievi o medie si verifichino è circa di 1/1000 pazienti (0,1 %)
- 3) Reazioni severe: queste reazioni richiedono terapia medica e possono portare al ricovero. Comprendono, ad esempio, difficoltà respiratorie gravi, broncospasmo, ipotensione, battiti cardiaci irregolari, annebbiamento della coscienza. La probabilità che si verifichi una reazione di questo tipo è di circa 8/100000 pazienti (0.0086 %). Assai raramente, come succede con molti farmaci, i mezzi di contrasto possono causare il decesso; la probabilità che ciò avvenga non è stata calcolata; i casi riportati sono del tutto sporadici e si sono verificati in pazienti con gravi alterazioni coronariche o grave instabilità cardiaca

Rischi conseguenti al "Non Sottoporsi" alla procedura proposta

Mancato o ritardato rilievo di patologie importanti

Alternative diagnostiche possibili

E' una metodica che per le sue specificità è complementare e solo a volte sostituibile con TC ed RM.

Note.....
.....